



© Max Sticca

Mercoledì

29.03.2023 ore 20.30, Teatrostudio

Gabriele Carcano

pianoforte

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust
Fondazione Landis & Gyr

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Fred Onovwerosuoke

dai "24 Studies in African Rhythm" per pianoforte

- *Jali*
- *Okoye*

prima esecuzione svizzera

Béla Bartók

Allegro barbaro per pianoforte, Sz. 49

György Ligeti

da *Études* per pianoforte

- 8. *Fém*
- 5. *Arc-en-ciel*
- 3. *Touches bloquées*
- 11. *En Suspens*
- 4. *Fanfares*

**LIGETI
100**

Silvia Borzelli

***A Self-portrait (with Anatsui in the background)* per pianoforte**

prima esecuzione svizzera

Claude Debussy

***Children's Corner* per pianoforte, L 113**

- *Doctor Gradus ad Parnassum*
- *Jimbo's lullaby*
- *Serenade for the doll*
- *The snow is dancing*
- *The little shepherd*
- *Golliwog's cake-walk*

***Masques* per pianoforte, L 105**

***L'isle joyeuse* per pianoforte, L 106**



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



© Sabrina Montiglia

Gabriele Carcano

Nato a Torino nel 1985, ha iniziato lo studio del pianoforte a sette anni, diplomandosi a diciassette con il massimo dei voti presso il conservatorio della sua città. Ha poi proseguito gli studi sotto la guida di Andrea Lucchesini all'Accademia di Pinerolo. Nel 2006 si è stabilito a Parigi, dove ha frequentato i corsi di Nicholas Angelich presso il Conservatoire national supérieur e si è perfezionato con Aldo Ciccolini e Marie Françoise Bucquet. Riceve inoltre consigli di pianisti quali Leon Fleisher, Richard Goode, Mitsuko Uchida, Alfred Brendel. Nel 2004 ha vinto il premio Casella al Concorso "Premio Venezia", debuttando al Teatro La Fenice e iniziando contestualmente una carriera internazionale che l'ha portato a esibirsi in contesti quali Tonhalle a Zurigo, Salle Pleyel, Théâtre des Champs-Élysées e Cité de la Musique a Parigi, Herkulesaal a Monaco, Musashino a Tokyo, Konzerthaus a Berlino, Società del Quartetto di Milano, Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Festival de Radio France e Mecklenburg-Vorpommern Festival. Come solista ha suonato con orchestre quali Staatskapelle Weimar, National de Montpellier, da Camera di Mantova, Pomeriggi Musicali. Il suo primo album, interamente dedicato a lavori giovanili di Brahms, è apparso nel 2016 per l'etichetta Oehms Classics, seguito da altri due nel 2018 per Rubicon Classics: da solista con musiche di Schumann e in duo con Stephen Waarts.

Fred Okorefe Kwaku Onovwersuoke

Sekondi-Takoradi, Ghana, 1960



Jali e Okoye dai "24 Studies in African Rhythm" per pianoforte

Durata: 10'

Anno di composizione: 2007

Sull'opera

Fred Onovwersuoke è un compositore americano nato in Ghana da genitori nigeriani. Ha vinto più volte il premio ASCAP, oltre ad altri premi come l'America Music Center Award, il Brannen-Cooper Fund Award e la Minnesota Orchestra Honorable Mention. I suoi "24 Studies in African Rhythm" per pianoforte solo, composti nel 2007, sono stati definiti dalla critica come cinetici, colorati e imponenti. Onovwersuoke ha scritto ogni brano focalizzandosi su di una diversa sfida ritmica offerta dalla tradizione africana, prendendo spunto dalle difficoltà incontrate dagli interpreti africani non indigeni con cui gli è capitato di lavorare in tutto il mondo. I "24 Studies" costituiscono un saggio delle danze e delle tradizioni ritmiche locali, aprendo una piccola finestra sul vasto mondo degli idiomi musicali di un continente così complesso, anche da un punto di vista artistico.

Nell'anno 2007



viene firmato il Trattato di Lisbona, noto anche come Trattato di riforma, che modifica il trattato sull'Unione Europea e il trattato che istituisce la Comunità europea. Entrato ufficialmente in vigore nel 2009, ripartisce le competenze tra Unione Europea e Stati membri rafforzando il principio democratico e la tutela dei diritti fondamentali



il Nobel per la letteratura viene assegnato alla scrittrice zimbabwese di origine britannica Doris Lessing. Nata a Kermanshah (in Iran) nel 1919 e morta a Londra nel 2013, vinse il premio con la seguente motivazione: «Cantrice dell'esperienza femminile che con scetticismo, passione e potere visionario ha messo sotto esame una civiltà divisa». Tra le sue opere ricordiamo il romanzo *Il taccuino d'oro* (1962), considerato un classico della letteratura femminista



a quattro anni dalla riapertura del Gran Teatro la Fenice di Venezia, viene fondata l'Orchestra Filarmonica della Fenice. Costituita per volontà dei professori d'orchestra stabili del teatro, ha iniziato la sua attività nel 2010 con un concerto inaugurale diretto dal maestro Riccardo Chailly. Il suo organico, ampliato a seconda delle esigenze, è costituito da circa 90 membri

Béla Bartók

Nagyszentmiklós, Ungheria, 25 marzo 1881 –
New York, 26 settembre 1945

Allegro barbaro per pianoforte, Sz. 49

Durata: 3' Anno di composizione: 1911

György Ligeti

Târnăveni, Romania, 28 maggio 1923 –
Vienna, 12 giugno 2006

selezione da Études per pianoforte

Durata: 15' Anno di composizione: 1985-2001

Sulle opere

Spesso si è cercato di mettere in relazione le opere di György Ligeti con quelle di Béla Bartók, ovvero i due più grandi autori del Novecento musicale ungherese. Il divario temporale in cui si trovarono a operare comportò inevitabili e profonde differenze estetiche e poetiche, ma uno degli aspetti che – a posteriori – trova uniti i due autori è stato il ricondurre alla propria essenza percussiva lo strumento pianoforte, che sia nel celebre Allegro barbaro di Bartók (dove il rimando, per l'epoca scandaloso, è alle danze popolari ungheresi) oppure nella raccolta degli *Études*, dove Ligeti ha volutamente cercato di integrare l'idea di «pulsazione regolare e ciclica» tipica della musica africana.

Nell'anno 1911



nel porto di Liverpool viene varato lo scafo del transatlantico britannico di classe olympic *Titanic*, diventato eternamente famoso l'anno successivo per la collisione con un iceberg durante il suo viaggio inaugurale da Southampton a New York e il conseguente drammatico inabissamento



il Consiglio Nazionale approva la legge federale sull'assicurazione in caso di malattia o di incidente, una sorta di rivoluzione sociale in quanto stabilisce l'obbligo di assicurazione e quindi di copertura per ogni cittadino



nasce a Milano Nino Rota, all'anagrafe Giovanni Rota Rinaldi, compositore italiano tra i più influenti e prolifici della storia del cinema. Esordì come autore di colonne sonore con il film *Zazà* di Renato Castellani, per poi incontrare Federico Fellini e cominciare con lui una collaborazione trentennale. Ha composto colonne sonore per registi del calibro di Luchino Visconti, Franco Zeffirelli, Francis Ford Coppola, Stanley Kubrick e ha vinto l'Oscar nel 1975 per le musiche de *Il Padrino*



Silvia Borzelli

Roma, 28 aprile 1978

A Self-portrait (with Anatsui in the background) per pianoforte

Durata: 11'

Anno di composizione: 2022

Sull'opera

Dedicato a Gabriele Carcano, *A Self-portrait* è stato pensato dalla compositrice Silvia Borzelli appositamente per questo programma, immaginando la relazione con la musica africana e le opere di Debussy e Ligeti. Il titolo è ispirato al secondo movimento dei *Tre pezzi per due pianoforti: Autoritratto con Reich e Riley (con Chopin sullo sfondo)* di György Ligeti, compositore che Borzelli ha sempre considerato uno dei suoi «eroi compositivi». Un altro omaggio dichiarato dall'autrice è legato al lavoro di El Anatsui, scultore ghanese noto soprattutto per le sue maestose sculture/tapesti, realizzate con materiali riciclati, schiacciati e collegati tra loro da sottili fili di rame, in modo da creare forme e texture complesse, realizzate con meticolosità e visione geometrica.

Nell'anno 2022



- il 24 febbraio ha inizio l'invasione russa dell'Ucraina, che segna una brusca escalation delle tensioni russo-ucraine in corso dal 2014. La guerra ha provocato la maggiore crisi per l'accoglienza dei rifugiati in Europa dalla fine della Seconda guerra mondiale, rendendo necessaria – per la prima volta dalla sua promulgazione, avvenuta nel 2001 all'indomani delle guerre jugoslave – l'attivazione della Direttiva di protezione temporanea



L'Event Horizon Telescope rivela la prima immagine di Sagittarius A*, il buco nero supermassivo che si trova al centro della Via Lattea. Sagittarius A* avrebbe una massa di circa 4 milioni di volte quella del Sole e costituirebbe il corpo celeste attorno a cui tutte le stelle della nostra galassia compiono il loro moto di rivoluzione



muore a Nesbit, nel Mississippi, il pianista e cantante statunitense Jerry Lee Lewis, considerato uno dei padri fondatori del rock n'roll. Nato in Louisiana nel 1935 e soprannominato The Killer, per l'anticonformismo della sua musica e delle sue esibizioni, è stato inserito da Rolling Stone al 24° posto nella classifica dei cento migliori artisti di tutti i tempi ed è ritenuto, assieme a Elvis Presley, Chuck Berry e Little Richard, uno dei re del rock and roll



Claude Debussy

Saint-Germain-en-Laye, 22 agosto 1862 – Parigi, 25 marzo 1918

Children's Corner per pianoforte, L 113

Durata: 17' Anno di composizione: 1908

Masques per pianoforte, L 105

Durata: 4' Anno di composizione: 1904

L'isle joyeuse per pianoforte, L 106

Durata: 6' Anno di composizione: 1904

Sulle opere

La suite per pianoforte *Children's Corner*, che in inglese significa *L'angolo dei bambini*, fu composta da Debussy tra il 1906 e il 1908. L'opera è dedicata alla figlia Claude-Emma, detta Chouchou, avuta nel 1905 da Emma Bardac, la sua seconda moglie e sulla prima edizione l'autore ironicamente scrisse: «Alla mia cara e piccola Chouchou, con le più tenere scuse di suo padre per quello che segue». I due brani *Masques* e *L'isle joyeuse*, invece, furono ideati nell'estate del 1903, mentre Debussy si trovava in vacanza con la prima moglie Lily a Bichain: il compositore aveva in mente di scrivere una serie di tre pezzi per pianoforte, ma il terzo (una sarabanda) sarebbe stato pubblicato separatamente. Terminati entrambi nel mese di luglio dell'anno seguente nell'Isola di Jersey ("l'isola felice" dove Debussy si trovava insieme alla nuova compagna Emma), furono pubblicati nell'ottobre successivo.

Nell'anno 1908



il 1° ottobre entra in commercio negli Stati Uniti la Ford Modello T. Questa vettura – denominata anche "Tin Lizzie" – fu il primo esemplare di automobile prodotta in serie utilizzando la tecnica della catena di montaggio. Le Ford Modello T segnarono una svolta non solo nella storia delle automobili, ma anche della società e dell'economia. Rimasero in produzione fino al 1927 e se ne vendettero più di 15 milioni di esemplari



con una marcia sulla capitale Istanbul ha inizio la rivoluzione dei Giovani Turchi, movimento politico nato sul finire dell'Ottocento nell'Impero ottomano con lo scopo di trasformarlo in una monarchia costituzionale. Il nome, così come la sua ispirazione, si rifà alla Giovine Italia di Giuseppe Mazzini. I Giovani Turchi furono i responsabili del genocidio degli armeni del 1915



nasce a Salisburgo il direttore d'orchestra austriaco Herbert von Karajan, considerato uno dei più grandi direttori d'orchestra di tutti i tempi. Per trentacinque anni è stato alla guida dei Berliner Philharmoniker ed è ricordato anche per essere il direttore con il maggior numero di incisioni discografiche della storia. Applicò la sua volontà di sperimentazione e il suo perfezionismo sia al repertorio classico sia a quello contemporaneo



Spunti d'ascolto

Uno degli obiettivi dichiarati dal compositore Fred Onovwerosuoke è quello di «promuovere una migliore comprensione delle culture africane attraverso le arti musicali». Onovwerosuoke è sempre stato affascinato dalla musica delle popolazioni Hausa, Fulas e Dagombas che incontrava nell'Africa nord-occidentale. Ha trascorso innumerevoli ore a suonare con loro, confrontando le loro melodie su strumenti etnici come la kora, il gonje e il kontingu con il suo violino, o le figure ritmiche del balafon con il pianoforte. I suoni delle campane agogô e delle kalimbe isologu – ascoltati tra gli Urhobo, la tribù originaria di suo padre – lo hanno profondamente colpito, così come gli atumpan e i tamburi parlanti dundun, di cui si è innamorato tra gli Akan e gli Yoruba.

«Come mi è venuta l'idea di comporre studi pianistici di grande virtuosismo?» si è chiesto György Ligeti nel 1996, redigendo le note di copertina per il disco Sony Classical "György Ligeti Edition, 3". «Forse è stato l'effetto dei limiti della mia tecnica pianistica. Nella mia prima infanzia, l'unico strumento musicale presente in casa nostra era un grammofono e non mi stancavo mai di ascoltare dischi. Solo a quattordici anni riuscii a convincere i miei genitori a mandarmi a lezione di pianoforte. Poiché non avevamo un pianoforte a casa, andavo ogni giorno a casa di amici per esercitarmi. A quindici anni finalmente affittammo un pianoforte a coda. Quanto mi sarebbe piaciuto diventare un pianista prodigioso! In realtà, capisco molto bene le sfumature del tocco, il fraseggio, l'agogica, la costruzione della forma. E amo suonare il pianoforte, ma solo per me stesso».

«Allo Stedelijk Museum di Amsterdam c'è un'opera dell'artista El Anatsui (*In the World But Don't Know the World*) che è diventata il mio "background", un riferimento visivo e simbolico molto forte che mi ha accompagnato durante la composizione del pezzo» ha osservato Silvia Borzelli. «Trame e modelli – cellule che si ripetono e si giustappongono, simili e mutevoli nel profilo e nella dinamica – rimandano alle *texture* di Anatsui ma anche a ritmi, meccanismi e stasi di prossimità ligetiana. Attraverso le preparazioni pianistiche si delineano suoni percussivi dal timbro di mbola e profili/onde di natura debussyana distorta. Tanti riferimenti e suggestioni che alla fine si perdono e si confondono, quello che rimane è un autoritratto, il mio».

Children's Corner di Debussy non è un'opera pensata per essere eseguita da un bambino, anche perché la dedicataria – la figlia Chouchou – aveva all'epoca solo tre anni. Si tratta tuttavia di una composizione nata con l'intento di ritrarre la poesia dell'infanzia, ispirandosi alla meraviglia con cui un bambino si rapporta agli oggetti e al mondo circostante. La suite non è di difficile esecuzione ed è spesso suonata da giovani pianisti, ma la sua scrittura è sofisticata e impressionista, nel senso delle raffinate sfumature sia timbriche sia melodiche.

La Pasqua in musica.



© Anne Dokter

Orchestra Mozart
Daniele Gatti direttore
Brahms · Wagner



Giovedì 13 aprile ore 20.30, Sala Teatro

Concerto eccezionale!



© Mark Allan

Krystian Zimerman pianoforte
Marysia Nowak violino
Katarzyna Budnik viola
Yuya Okamoto violoncello
Brahms

Venerdì 14 aprile ore 20.30, Sala Teatro

Prossimi appuntamenti



© Marco Borggione

Lunedì 03.04.2023 – Fascino nordeuropeo

ore 20.30 Sala Teatro

Philharmonia Orchestra London

Santtu-Matias Rouvali direttore

Julian Rachlin violino

Beethoven · Mendelssohn · Sibelius



Domenica 09.04.2023 – Early Night Modern

ore 19.00 Teatrostudio

Trio Projekt

Johanna Vargas soprano, **Marcus Weiss** sassofoni,

Uli Fussenegger, contrabbasso



© Roberto Gianocci

Giovedì 13.04.2023 – Incontenibile energia

ore 20.30 Sala Teatro

Orchestra Mozart

Daniele Gatti direttore

Wagner · Brahms



© Maria Allan

Venerdì 14.04.2023 – Concerto eccezionale

ore 20.30 Sala Teatro

Krystian Zimerman pianoforte

Marysia Nowak violino

Katarzyna Budnik viola

Yuya Okamoto violoncello

Brahms



Mercoledì 19.04.2023 – Al cuore del Mediterraneo

ore 19.30 Chiacchiere musicali, Sala Refettorio

ore 20.30 Concerto, Sala Teatro

Le Concert des Nations

Jordi Savall

Couperin



Venerdì 21.04.2023 – EAR Electro Acoustic Room

ore 18.30 Teatrostudio

Diffusioni



Novità: tariffe giovani <18 anni

Approfittate delle tariffe speciali!

Fr. 20.00 – 1^a, 2^a e 3^a Categoria

Fr. 13.20 – 4^a e 5^a Categoria

